

Difesa integrata CILIEGIO E CILIEGIO ACIDO

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE	
CRITTOGAME						
Corineo (<i>Wilsonomyces carpophilus</i>)	Interventi agronomici - limitare l'impiego dell'azoto ed intervenire con la potatura verde per contenere la vigoria vegetativa, favorire la penetrazione della luce e la circolazione dell'aria - asportare con la potatura rami e/o branche infetti Interventi chimici - si consiglia di intervenire in pre o ad inizio caduta foglie - eccezionalmente si può effettuare un intervento nella fase compresa tra caduta petali e scamicatura					
		<i>Trichoderma atroviride</i>				
		Prodotti rameici	(*)		(*) Si raccomanda di non superare il quantitativo di 4 kg di s.a./ha/anno	
		Ziram	1*	3	(*) Utilizzabile entro fine fioritura	
		Captano	2			
Dithianon	2					
Monilia (<i>Monilia</i> spp.)	Interventi agronomici - limitare l'impiego dell'azoto ed intervenire con la potatura verde per contenere la vigoria vegetativa, favorire la penetrazione della luce e la circolazione dell'aria - asportare con la potatura rami e/o branche infetti Interventi di difesa - i trattamenti possono essere necessari da inizio fioritura a caduta petali - in caso di pioggia e/o elevata umidità, intervenire anche dalla fase di invaiatura fino in prossimità della raccolta	Al massimo 5 interventi all'anno contro questa avversità, ad eccezione dei prodotti biologici				
		<i>Trichoderma atroviride</i>				
		<i>Bacillus subtilis</i>				
		<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>				
		Bicarbonato di potassio				
		<i>Metschnikowia fructicola</i>				
		Fenexamid		3		
		Fenpirazamine				
		Mefentrifluconazolo	2			
		Tebuconazolo	2	3		
		(Tebuconazolo +				
		Tryfloxistrobin)		2		
		(Pyraclostrobin +				
		Boscalid)	2			
		Boscalid	2	3		
Fluopyram	1					
Isofetamid	2					
Fludioxonil			1			
Fludioxonil + Ciprodinil						
Maculatura rossa e Cilindrosporiosi (<i>Apiognomonia erythrostoma</i>) (<i>Cylindrosporium padi</i>)	Interventi agronomici limitare l'impiego dell'azoto ed intervenire con la potatura verde per contenere la vigoria vegetativa, favorire la penetrazione della luce e la circolazione dell'aria Interventi chimici Intervenire a partire dalla emissione delle brattee se nell'anno precedente si erano osservati danni				Gli interventi nei confronti della monilia con IBE hanno attività collaterale anche nei confronti di maculatura rossa	
		Zolfo				
		Dodina	2			
		Dithianon	2			
BATTERIOSI						
Cancro batterico (<i>Pseudomonas syringae</i> pv. <i>morsprunorum</i>) <i>Xanthomonas</i> sp.)	Soglia presenza di infezioni sui rami e danni sui frutti riscontrati nell'annata Intervenire a ingrossamento gemme	Prodotti rameici	(*)		(*) Si raccomanda di non superare il quantitativo di 4 kg di s.a./ha/anno	
		<i>Bacillus subtilis</i>				
FITOFAGI						
Cocciniglia di San José (<i>Comstockaspis pernicioso</i>) Cocciniglia a virgola (<i>Mytilococcus</i> = <i>Lepidosaphes ulmi</i>) Cocciniglia bianca (<i>Pseudaulacaspis pentagona</i>) Cocciniglia asiatica (<i>Pseudococcus comstocki</i>)	Interventi agronomici eliminare con la potatura i rami maggiormente infestati Interventi chimici Soglia presenza rilevata su rami, branche e/o frutti raccolti l'anno precedente	Olio minerale	(*)		(*) Entro ingrossamento gemme in caso di formulazioni in miscela con zolfo	
		Spirotetramat	(*)	1	(*) Ammesso solo contro cocciniglia di S. José, cocciniglia bianca e cocciniglia asiatica	
		Pyriproxyfen	(*)	1	(*) Ammesso solo in pre-fioritura	

Regione Emilia-Romagna 2024

(1) Numero massimo di interventi anno per singola s.a., o per sottogruppo, indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

Difesa integrata CILIEGIO E CILIEGIO ACIDO

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Afide nero (<i>Myzus cerasi</i>)	Interventi agronomici limitare l'impiego dell'azoto ed intervenire con la potatura verde per contenere la vigoria vegetativa e con essa l'attività del fitofago Interventi di difesa Soglia - in aree ad elevato rischio di infestazione: presenza - negli altri casi: 3% di organi infestati	<i>Beauveria bassiana</i> Sali potassici di acidi grassi Piretrine pure Flonicamid Acetamiprid Spirotetramat		2 2 1	
Mosca delle ciliege (<i>Rhagoletis cerasi</i>)	Interventi chimici Soglia: - presenza accertata mediante trappole cromotropiche gialle Bollettini tecnici provinciali Il momento per l'intervento è definito sulla base di quanto indicato dai Bollettini tecnici provinciali che devono essere realizzati utilizzando dati sulle catture degli adulti monitorati attraverso trappole cromotropiche gialle - Tipo Rebell Utilizzando l'esca proteica il trattamento va anticipato alla comparsa degli adulti	Attract and kill con Deltametrina Lambdacialotrina Etofenprox Acetamiprid Spinosad	1* 2 5*		(*) Al massimo 3 interventi con i piretroidi (*) Formulazione Spintorfly
Cidia (<i>Cydia molesta</i>)	Soglia presenza	Spinosad		3*	(*) Tra Spinetoram e Spinosad
Cheimatobia o Falena (<i>Operophtera brumata</i>) Tignola delle gemme (<i>Argyrestia ephipella</i>) Archips rosana (<i>Archips rosanus</i>) Tignola dei fruttiferi (<i>Recurvaria nanella</i>)	Interventi di difesa Soglia 5% di organi infestati Intervenire in post-fioritura Contro Cheimatobia, in autunno applicare sul tronco a 1,5 m di altezza strisce collate per catturare le femmine attere che risalgono verso la chioma per deporre le uova	<i>Bacillus thuringiensis</i> Acetamiprid	2		
Archips podana (<i>Archips podanus</i>)	Interventi di difesa Soglia - 5% di organi infestati - in pre raccolta 5% di danno sulle ciliegie Eseguire il trattamento previo sfalcio dell'erba sottostante	<i>Bacillus thuringiensis</i> Emamectina	1		
Eulia (<i>Argyrotaenia pulchellana</i> = <i>Argyrotaenia ljugiana</i>)	Soglia I generazione: non sono ammessi interventi Il generazione: presenza di larve giovani con danni iniziali sui frutti Intervenire nei confronti delle larve della seconda generazione con 1-2 trattamenti	<i>Bacillus thuringiensis</i>			
Piccolo scolitide dei fruttiferi (<i>Scolytus rugulosus</i>)	Interventi agronomici - asportare con la potatura rami secchi e deperiti o che portano i segni (fori) dell'infestazione e bruciarli prima della fuoriuscita degli adulti (aprile) - evitare cataste di rami, branche o tronchi residui di potatura o di espunti in prossimità dei frutteti				
Moscerino dei piccoli frutti (<i>Drosophyla suzukii</i>)	Interventi agronomici - si consiglia il monitoraggio con trappole innescate con esche di aceto di succo di mela - si consiglia di eliminare tempestivamente tutti i frutti colpiti	Piretrine pure Attract and kill con Deltametrina Deltametrina Spinetoram Emamectina	2 2* 1		(*) Al massimo 3 interventi tra Spinetoram e Spinosad

Regione Emilia-Romagna 2024

(1) Numero massimo di interventi anno per singola s.a., o per sottogruppo, indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

Difesa integrata CILIEGIO E CILIEGIO ACIDO

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Cimice asiatica (<i>Halyomorpha halys</i>)	<p>Monitoraggio</p> <ul style="list-style-type: none"> - a partire indicativamente da fine aprile ponendo attenzione, nelle fasi iniziali, ai punti di ingresso (vicinanza ad edifici, siepi, ecc.) - eseguire i controlli anche nel periodo degli sfalci e delle trebbiature delle colture erbacee ospiti (es. soia) e nel corso delle raccolte nei frutteti adiacenti, che possono provocare massicci spostamenti della cimice <p>Monitoraggio visivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - controllare la presenza di adulti, ovature e forme giovanili, su foglie e frutti con particolare attenzione alla parte alta delle piante - nelle prime ore del mattino la cimice risulta meno mobile <p>Monitoraggio con trappole:</p> <ul style="list-style-type: none"> - utilizzare trappole specifiche con feromoni di aggregazione da ispezionare periodicamente - installare le trappole sui bordi dell'appezzamento, a distanza di almeno 20-30 m tra loro - le trappole all'interno dei frutteti possono comportare l'incremento delle popolazioni e dei danni nel raggio di azione del feromone (circa 6/8 metri) - le trappole non forniscono una stima della popolazione ma facilitano il rilievo della presenza dell'insetto - non esiste al momento una soglia d'intervento <p>Mezzi fisici</p> <ul style="list-style-type: none"> - applicare reti antinsetto monofila o monoblocco con chiusura anticipando i primi spostamenti dell'insetto <p>Interventi chimici</p> <ul style="list-style-type: none"> - la situazione territoriale sulla presenza e diffusione della cimice è riportata nei Bollettini tecnici provinciali - gli interventi devono essere eseguiti sulla base dei riscontri aziendali - l'effetto abbattente dei trattamenti è legato soprattutto all'azione diretta per contatto quindi gli interventi vanno correlati alla presenza dell'insetto 	Sali potassici di acidi grassi			(*) Al massimo 3 interventi con i piretroidi
		Deltametrina	2	3*	
		Etofenprox	1		
		Acetamiprid	2		
Ragnetto rosso (<i>Panonychus ulmi</i>)	Generalmente è sufficiente l'azione di contenimento svolta dagli antagonisti naturali Occasionalmente, può essere necessario intervenire chimicamente al superamento della soglia del 60% di foglie occupate	Olio minerale			
Limacce e Chioccioline (<i>Limax</i> spp., <i>Helix</i> spp.)	Indicazione d'intervento infestazione generalizzata o sulle fasce perimetrali	Fosfato ferrico			
Forficule (<i>Forficula auricularia</i>)	Interventi agronomici si consiglia di applicare colla (tipo plastilina liquida) a fine aprile, prima delle infestazioni, nelle aziende colpite negli anni precedenti				

Regione Emilia-Romagna 2024

(1) Numero massimo di interventi anno per singola s.a., o per sottogruppo, indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità